

# A coloro che non credono



Nel corso del tempo, c'è stata una controversia tra l'ateo e il credente in Dio. È diventato un comune ritornello dell'ateo di fronte alla questione dell'esistenza di Dio che l'onere della prova ricade sul credente.

“Mostrami la prova scientifica, al di là della tua fede, che Allah esiste”, potrebbe chiedere un non credente, terminando la maggior parte delle conversazioni sull'argomento. Tuttavia, la fede islamica e qualche logica di base offre la prova di un Creatore dell'universo.

Nel Corano impariamo il piano di Dio per l'umanità, lo scopo della nostra esistenza.

***“Non ho creato i jinn, gli spiriti, né gli esseri umani, per nessun altro scopo se non quello di adorarmi.” (Corano 51:56)***

Dove l'umanità adorerà Allah? Sulla Terra, in questo sistema solare, nella Via Lattea, parte dell'universo. Un universo con tutti i componenti che si muovono in concerto così perfettamente. Orbite che non si intersecano. Nessun conflitto di sorta.

***“E' Lui che ha creato la Notte e il Giorno, e il sole e la luna: tutti (corpi celesti) nuotano insieme, ognuno nel suo corso arrotondato”. (Corano 21:33)***

Ma dove sulla terra l'umanità adorerà Allah? O, in quale potrebbe essere la domanda migliore? Il corpo umano, una delle creazioni più sorprendenti di Allah, è programmato dal suo Creatore.

E che dire del cervello umano? Ricevitore e mittente di impulsi, più intricato e potente di qualsiasi computer. Siamo tutti nati con un cervello funzionante, che Allah ci ha donato per servire allo scopo della nostra vita: adorarlo.

Ma c'è più meraviglia nel corpo umano che nel cervello e nel cuore. Considerate l'occhio umano. Una macchina fotografica potente in grado di mettere a fuoco vicino e lontano, interpretando i colori e percependo le differenze. O i nostri reni, che bilanciano la tossicità del corpo umano filtrando tutto ciò che ingeriamo.

Come potrebbe esistere una macchina così perfetta se non è stata creata da un designer divino e intelligente? Inoltre, come si spiegano le conoscenze scientifiche proposte nel Corano oltre 1400 anni fa?

Che l'acqua è l'origine di tutta la vita sulla Terra (Corano 21:30), che l'universo si sta espandendo (Corano 51:47). La tecnologia per fare queste scoperte e osservazioni scientifiche è stata inventata ancora mille anni dopo l'invenzione. Seguono ulteriori e più complete discussioni sulle meraviglie della creazione di Allah.

Poi, prova dal mondo della logica, della statistica e della filosofia. Comincia con il fatto che, secondo gli scienziati, l'universo è finito e, quindi, ha un inizio. La scienza ha anche dimostrato che qualcosa non può essere creato dal

nulla. Inoltre, qualcosa non può crearsi da solo, perché per crearsi da solo, dovrebbe già esistere. Quindi, se qualcosa non può manifestarsi dal nulla, né può manifestarsi, qualcuno deve aver creato l'universo.

Infine, l'ateo si appoggia al modello evolutivo di Darwin per spiegare l'ascesa dell'umanità da forme di vita minori. Tale scienza, dicono, demolisce la nozione di fede come prova di, beh, qualsiasi cosa. Ma di recente, quando a diversi studenti di scienze a livello universitario e ai loro professori è stato chiesto di fornire esempi di organismi che hanno cambiato il loro “genere”, come suggerisce il modello di Darwin, sono venuti a mancare. Molti di loro si riferivano ai fringuelli di Darwin, i cui becchi erano stati adattati per gli scopi di cui avevano bisogno. Un adattamento non è evoluzione. Non c'è stato alcun cambiamento di natura. Quando si è spinto oltre, questi studenti e professori hanno spiegato che questi cambiamenti si sono verificati migliaia e migliaia, se non milioni, di anni fa, quindi non osservabili all'occhio umano.

Inosservabile, quindi la credenza del modello evolutivo di Darwin deve fare affidamento sulla fede negli scienziati che ne segnalano l'esistenza. Quella stessa fede che non era abbastanza buona per dimostrare l'esistenza di un Creatore in primo luogo.

Così, se esaminata più da vicino usando l'eleganza del Corano o la logica di base, l'onere della prova dell'esistenza o meno di Allah ricade esattamente sulle spalle dell'Ateo.

## La prova che Allah esiste è ovunque.

Allah SWT ci invita a riconoscerlo. Tutto intorno a noi vediamo i segni della Sua presenza. Alcune persone sono completamente cieche al miracolo della Creazione e si definiscono non credenti, dubitatori e atei e insistono sul fatto che tutta la bellezza che ci circonda è stata creata da un Big Bang!

Leggiamo nel Corano (versetto 41:53)

***“.....segni negli orizzonti e in se stessi fino a che la verità non sia loro chiara”.***

Allah ci invita a riconoscerlo attraverso i segni ed è nostra responsabilità riflettere su di essi e riconoscerlo. Siamo tutti nati con una naturale predisposizione ad essere credenti e ad avere fede, ma questo può essere nutrito o trascurato. Coloro che nutrono la loro fede vedranno ovunque i segni dell'opera di Allah, lo rispetteranno e lo loderanno. Coloro che trascurano la loro fede trovano facile abbandonare tutto e basano la Creazione su una teoria senza senso e casuale.